



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

27 agosto 2014

via Miglietta,5 · 73100 Lecce
tel. - fax 0832.215701
e-mail: comunicazione@ausl.le.it



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buon Gusto € 7,10
Con CD Le 100 Canzoni € 7,10
Con CD degli Abash € 11,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Edut SpA - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Solone 74100 264-70124 Bari. Sede centrale di Bari (telefono 080-4764444) - Direzione Generale 5470296 - Direzione Politica 5470295 (dirigenza politica@gazzettamezzogiorno.it) - Direzione Editoriale 5470294 (redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Direzione Sport 5470293 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Corriere della Sera 5470413 (corriere@mezzogiorno.it) - Economia 5470292 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470297 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470299 (politica@gazzettamezzogiorno.it) - Puglia 5470294 (cronache regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470293 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Cultura e Spettacolo 5470295 (cultura@mezzogiorno.it) - Speciali 5470418 (rubriche speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470292 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Ma Culture 5470299 (cultura@mezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/9 L. 562/86 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 238



IL CASO LA SINGOLARE RACCOLTA DI (PDCHI) FONDI CHE PIACE A VIP E POLITICI

«Inutili le docce fredde meglio le foto ai bonifici»

Il sindaco di Manfredonia propone una variante al tormentone contro la Sla che impazza sul web

SERVIZIO CON UNA NOTA DI SIMONETTI A PAGINA 17 >>

OGGI IL PACCHETTO SBLOCCA ITALIA IL CAPO DELLO STATO RICHIAMA IL PREMIER: «NO A DECRETI MONSTRE», E RENZI RIDUCE L'AGENDA DEL COM

L'IPOTESI IL SINDACO: NO, E POI NO. PRONTI ALLE BARRICATE

Scuola, riforma rimandata

Cerignola avverte

Trovate le coperture ai tagli fiscali. Padoan: «Adesso più investimenti»
Poletti: non tocchiamo le pensioni, modifiche concertate sull'art. 18

«Non vogliamo scorie nucleari»

PER GLI STUDENTI
UNA FORMAZIONE
NEL NOME
DEL LAVORO
di LINO PATRUÑO



GOVERNO AL LAVORO Renzi con Padoan (a sinistra) e Lupi dopo il vertice di ieri

SERVIVI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 E 7 >>

È UN DIRITTO
POTER DARE
E RICEVERE
L'ELEMOSINA
di GIUSEPPE TUCCI

Come ha documentato questo giornale con un ampio servizio del 26 agosto scorso, anche a Bari si verifica un fenomeno comune alle altre città italiane di tutte le dimensioni e di tutte le latitudini.

SEGUE A PAGINA 25 >>



TUFARIELLO A PAGINA 9 >>

Metti che uno dica: ragazzi, non vi iscrivetevi più a giurisprudenza. Se lo dice un professore, può essere una botta di studente. Se lo dice uno studente, può essere avvelenamento da diritto privato. Se non è né professore né studente, può essere stato colpito dal fatto che ci sono più avvocati in Puglia che in tutta la Francia. O semplicemente può aver capito che nulla all'università funziona più come prima, e non solo all'università.

Non funziona più come quando si diceva: mi laureo in giurisprudenza, tanto offre molti sbocchi. Se non faccio l'avvocato, posso partecipare a una serie di concorsi pubblici. E comunque una facoltà così va sempre bene, un po' di tutto e niente di particolare.

SEGUE A PAGINA 25 >>

NEOELETTO IL GIOVANE BARESE, DI ORIGINE BIELORUSSA

Diritti civili parte da Bari la battaglia di Mister Gay

FIZZAROTTI A PAGINA 17 >>



MISTER GAY ITALIA Arzom Cristofaro, 21 anni, barese di adozione

I MIGRANTI TECNOLOGICI UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

di BENEDETTO SORINO

Uniti di tablet e smartphone, i migranti sbarcano a Brindisi. Vengono da Iraq, Siria e Palestina, posti poco idilliaci, evidentemente. Però non sono i poveracci dell'imperante luogo comune. Nemmeno si tratta, probabilmente, di pericolosi miliziani islamisti o delinquenti.

SEGUE A PAGINA 16 >>

CALCIO POLEMICA POLITICA
Del Piero firma ma il «caso marò» lo marca in India

STORIA E CRONACA IL CASO
Rottamazione? Ok! Ma gli antichi tutelavano la saggezza

Alessandro Del Piero ha scelto la via dell'Oriente, firmando con il Delhi Dynamos, che milita nel campionato indiano. Ma la sua decisione è destinata a scatenare una polemica politica per via della vicenda marò. Il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, chiede a «Pinturicchio» di fare un passo indietro fino a quando i due militari non tor-



ROTTAMATO Cicerone

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRENI AD ALTA VELOCITÀ ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA

VOGLIAMO ANCHE IL SUD TRENI VELOCI

FIRMA ANCHE TU L'APPELLO DELLA GAZZETTA SU www.lagazzettadelmezzogiorno.it

LA CLASSIFICA
Basilicata terra di suicidi
Motivo: la crisi, il lavoro

TENNIS
Vento di Puglia a NY
avanti anche la Pennetta



www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 0832/314185-6-7 - Fax: 0832/458531
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Bari: 080/5470430 - Foggia: 0881/779911 - Taranto: 099/4580211 - Potenza: 0971/416511
Barietta: 0832/341011 - Brindisi: 0831/223111 - Matera: 0835/261311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sole edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470225, dal lunedì al venerdì, 09.30-15.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copie arretrate: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com

GALLIPOLI TURISMO MALEUCATO? IL PRIMO CITTADINO NON CI STA E PASSA AL CONTRATTACCO

«Basta gettare fango» L'ira del sindaco e degli imprenditori

Francesco Errico ha annunciato agli operatori turistici di aver chiesto un incontro con il procuratore Motta Affitti, è scattato il giro di vite

● «Giù le mani da Gallipoli». Il sindaco Francesco Errico e gli operatori turistici si scagliano contro quella che definiscono una «campagna denigratoria» e passano al contrattacco. Il primo cittadino ha anche annunciato di aver chiesto un incontro al procuratore della Repubblica Cataldo Motta.

ALBAHARI ALLE PAGINE II E III >>



GALLIPOLI Dopo le accuse del comitato di liberazione scendono in campo il Comune e gli operatori turistici

PALAZZO CARAFA

Ex Teatini, Lumas ora dovrà pagare 3mila euro al mese

SERVIZIO A PAGINA VII >>

SAN CATALDO TRAGEOIA NELLE ACQUE DELLA MARINA LECCESE. LA VITTIMA È GIULIANO VITALE, DI 42 ANNI. IL MAGISTRATO HA DISPOSTO L'AUTOPSIA

Trovato morto il sub disperso

Il corpo recuperato a 23 metri di profondità. L'allarme era stato dato da un pescatore

LECCE

Aperta un'inchiesta per la morte di un detenuto

SERVIZIO A PAGINA VII >>

CONFARTIGIANATO

Sempre più giù i consumi di energia elettrica

SERVIZIO A PAGINA IX >>



GIULIANO VITALE Il 42enne era un esperto di pesca subacquea

Si era immerso ad un miglio e mezzo dalla costa. Il ricordo struggente del figlio

● È stato recuperato a notte fonda il corpo senza vita di Giuliano Vitale, 42 anni leccese, disperso mercoledì pomeriggio nelle acque di San Cataldo. Il cadavere è stato trovato dagli uomini della guardia costiera all'una di notte a 23 metri di profondità. Vitale, esperto di pesca subacquea, si era immerso nel primo pomeriggio di mercoledì, con il suo gommone. Un pescatore della zona l'ha perso di vista dalle 18.30 e poco dopo ha lanciato l'allarme. Probabilmente è stato colto da maleore. Questa mattina il medico legale effettuerà l'autopsia. Struggente il ricordo del figlio su Facebook.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

GIALLO A MONTEIRONI

Una molotov contro la casa di un pensionato

● L'assassinio non è ancora stato chiarito. Le tracce di un piano attentato vengono colte nel corso dell'indagine. Il responsabile operativo si è recitato il 28 luglio a Monteverdi, presso il paese di Monteverdi. L'attentato ha provocato la distruzione dell'abitazione del pensionato di via Monte Adelfa, vittima della pentite del giorno. Le circostanze dell'attentato sono state ricostruite. Il giorno 28 luglio, alle 18.30, un gommone con a bordo una donna, un figlio e un cane, si è avvicinato alla casa di via Monte Adelfa. Il gommone ha lanciato una molotov contro la casa. La donna è stata ferita e il cane è stato ucciso. Il gommone è stato sequestrato e il proprietario è stato arrestato. L'indagine è in corso.

SERVIZIO A PAGINA XI >>

MURO IL GIOVANE È SPARITO INSIEME CON L'ASSASSINA IN FUGA

L'appello della mamma «Lorenzo, torna a casa»



Lorenzo Trazza e Rosa Della Corte

● MURO. Una madre in lacrime lancia un appello per il figlio scomparso. È la mamma di Lorenzo Trazza, il cuoco di Maglie, che è sparito insieme con la sua compagna, Rosa Della Corte, la napoletana condannata perché nel 2003 ha ammazzato il suo fidanzato. Maria Grazia Russo si rivolge al figlio: «Lorenzo torna a casa, fatti sentire», ma anche a Rosa: «Se ti viene bene, fallo tornare a casa».

SERVIZIO NAZIONALE 19 >>

L'EMERGENZA I LADRI HANNO SCARDINATO LA CASSAFORTE. ALL'INTERNO, 30MILA EURO IN CONTANTI

Furto al camping di Torre Rinalda

Colpo anche in un deposito di giocattoli. Bottino da 50mila euro



TORRE RINALDA I ladri «visitano» il camping

● Ladri in azione in un camping e in un deposito di giocattoli. Nel primo caso i banditi si sono introdotti all'interno degli uffici del «Camping Village» di Torre Rinalda. Una volta dentro, si sono impossessati della cassaforte, nella quale c'erano 30mila euro in contanti. Nel pomeriggio, invece, a Lecce si è registrato un secondo colpo. I malviventi hanno preso di mira un deposito di giocattoli in via Ugo Betti, una traversa di via Adriatica: il valore della merce rubata è di 50mila euro.

SERVIZIO A PAGINA IX >>

MELISSANO

Falso in bilancio? Chiesto il processo per sindaco e Giunta

TEMPESTA A PAGINA XII >>

MELENDUGNO

Scatta la caccia all'auto pirata coniugi ancora gravi

SERVIZIO A PAGINA XI >>

LA NOTA METEO DEL COLONNELLO LARICCHIA

Arriva settembre, non ci sarà la coda estiva

Ultimo fine settimana col sole. Poi, da lunedì, aria dal Baltico e piogge

VITANTONIO LARICCHIA

● Un campo di relative alte pressioni ci assicura giornate stabili e soleggiate almeno per l'ultimo fine settimana d'agosto. Pronti però a «festeggiare» da lunedì (primo giorno d'autunno meteorologico), con gli ombrelli al seguito, l'arrivo dal nord Europa di una depressione dalle caratteristiche autunnali.

OGGI - CIELO: poco nuvoloso con foschie e qualche banco di nebbia nottetempo e primo mattino. VENTI: deboli di maestrale con qualche rinforzo. TEMPERATURE: in lieve diminuzione

specie le massime. MARI: poco mossi, localmente mossi quelli del versante adriatico.

DOMANI - CIELO: poco nuvoloso con foschie e locali banchi di nebbia nottetempo e primo mattino. Sporadici temporali nelle aree interne della Basilicata. VENTI: deboli di maestrale con qualche rinforzo. TEMPERATURE: nella media del periodo. MARI: moto ondosso stazionario.

DOMENICA - CIELO: poco nuvoloso con foschie e banchi di nebbia nottetempo e primo mattino. VENTI: deboli



settentrionali. TEMPERATURE: stazionarie. MARI: poco mossi, localmente mossi.

DA LUNEDI' - Crollo dell'estate causa condimeteo decisamente avverse con precipitazioni anche temporalesche e relativo abbattimento termico per gran parte della settimana per l'arrivo di aria fredda dal mar Baltico.

L'INIZIATIVA OGNI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ, UNA PASSEGGIATA VELOCE PER SCONFIGGERE IL CANCRO E FARE AMICIZIA

«Life walking», passeggiata per la vita

Da settembre, sarà inserito in un progetto di recupero dei pazienti oncologici

● Una camminata veloce, che «combatte» il tumore e aiuta a star bene. Ormai da mesi, con ritrovo a Lecce in piazza Partigiani - alle 21 di lunedì, mercoledì e venerdì - un gruppo di persone s'infila un paio di scarpette da running e attraversa la periferia della città per circa dieci chilometri. La chiamano «Life walking», una camminata per la vita divenuta un modo per esorcizzare e combattere la malattia.

Grazie al passaparola, quest'attività si sta diffondendo a macchia d'olio. E sono già un trentina le persone che puntualmente partecipano alla camminata. Ognuno alla propria velocità, tant'è che in maniera simpatica si autodefiniscono: le «tartarughe» (i più lenti), i «deprotti» (quelli un po' più veloci) ed infine i «leopardotti» (coloro che riescono a percorrere i dieci chilometri in un'ora e 20 minuti, un ottimo tempo che anche qualche corridore potrebbe invidiare). Tra loro, c'è chi ha avuto il cancro ed è guarito, c'è chi ha contratto il tumore e lo sta combattendo, chi ha fatto il trapianto renale da pochi mesi e chi sta bene.

Questi temerari non corrono, ma hanno un'andatura simile al movimento della marcia. Il loro incedere fra sorrisi e discorsi dimostra che camminare, anche se in maniera veloce, permette di parlare e di raccontarsi mentre si fa attività.

Il tutto ha preso inizio nello scorso mese di marzo, grazie ad un gruppo su Facebook, «Quelli che... la guarigione la creano». Il fautore di questa iniziativa è un medico leccese, il dottore **Nicola Ciannamea**, che dal prossimo mese di settembre inserirà il «Life walking» in un progetto pratico rivolto ai pazienti oncologici. Questo progetto prevede la camminata per aiutare il fisico con l'obiettivo di ridare tonicità e forza alla muscolatura di tutto il corpo, ma anche un corso di «Qi Gong» medico. Si tratta di una antica arte orientale che risale ai monaci taoisti e che, sempre utilizzando il corpo, aiuta anche la mente a trovare un equilibrio che in caso di malattia potrebbe essere diminuito se non del tutto assente. Quindi, un lavoro a 360 gradi, che aiuti il corpo e la mente a superare i momenti bui, il torpore, la paura, la depressione e che sia da stimolo per una ripresa.

SANITÀ IL CENTRO TRASFUSIONALE È APERTO, OGGI, ALLE DONAZIONI, DALLE PRIME ORE DEL MATTINO FINO A TARDA SERA

Emergenza sangue, open day al Fazzi

Valentino: «Contiamo molto sui volontari per eguagliare i risultati di luglio»

● Continua l'emergenza sangue nel Salento. E il Servizio di Immunologia e Medicina trasfusionale dell'ospedale «Vito Fazzi», diretto da **Fernando Valentino**, apre oggi le porte del Centro trasfusionale per una giornata non-stop dedicata alla donazione di sangue. Un open day che dalle prime ore del mattino e sino a tarda sera terrà aperte le porte del reparto posto al piano terra dell'ospedale leccese. Il sangue, in ogni stagione dell'anno, non può permettersi di andare in vacanza.

Dottor Valentino, come sono andate quest'anno le donazioni di sangue nel corso di una stagione in cui cresce a dismisura la richiesta?

«In controtendenza alla situazione regionale e nazionale, nel Salento si è assistito ad un aumento dei consumi di sangue, bilanciato, per fortuna, dalle donazioni».

C'è stata una programmazione adeguata per la raccolta di sacche di sangue nei mesi estivi, considerati i più cruciali per il fabbisogno?

«Nel mese di luglio le raccolte di plasma sono andate discretamente: ad agosto per far fronte allo scarso numero

delle raccolte festive si è provveduto a programmare ed effettuare molte raccolte infrasettimanali ed alcune pomeridiane per ridurre al massimo i disagi di tutti coloro che in varia misura hanno bisogno di trasfusioni».

Che cosa si aspetta dalla donazione di oggi?

«Speriamo che il forte contributo delle associazioni di volontariato, Avis, Fidas, Fratres e Asdovos, ci consenta di ottenere i medesimi risultati di luglio, mese in cui sono state raccolte 96 sacche intere o di emocomponenti. Nel mio reparto pratichiamo una tipologia di donazione ritagliata, tailored, sulle caratterizzazioni del donatore; per intenderci, se un donatore ha un livello di emoglobina basso per donare il sangue, può donare il plasma».

Quali regole devono osservare i donatori?

«I volontari che si presentano al mattino nel nostro servizio devono avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, godere buona salute, possono fare una leggera colazione, mentre coloro che decidono di donare il pomeriggio possono fare un pranzo a base di pastasciutta e frutta. Assolutamente da evitare alcolici, formaggi, dolci e gelati».

[a.t.]

«Meglio fotografie ai bonifici che alle secchiate fredde» «Sla, nemico strisciante per il quale non c'è cura»

● Un video-messaggio senza parole, solo con cartelli, per lanciare una nuova sfida in aiuto alla ricerca sulla Sla: quella delle foto, da far circolare nella rete, dei bonifici fatti in favore delle associazioni Aisla e «Vivalavita». La sfida viene lanciata dal sindaco di Manfredonia, **Angelo Riccardi** (Pd) e da **Savino Ivano Romagnuolo**, di 27 anni, malato da due anni di Sla e presidente dell'associazione «Vivalavita» che ha sede nel comune dauno e che nei giorni scorsi è intervenuto in merito ai fondi raccolti con l'iniziativa delle docce gelate chiedendo che si faccia chiarezza su come si intende spendere i soldi donati.

«Che bello vedere tanta attenzione», «e bravi coloro che si sono fatti una doccia gelata», è scritto nei cartelli che mostrano Riccardi e Romagnuolo (<http://youtu.be/XLZknJHi9lQ>). «Purtroppo non basta», è scritto ancora nei cartelli. «Vi lanciamo una nuova sfida, fate la foto del vostro bonifico, non importa la cifra, e mostrate la stampa». Il sindaco di Manfredonia conclude nominando per il passaggio del testimone i sindaci di Foggia, **Franco Landella**, di San Severo, **Francesco Miglio** e di Cerignola, **Antonio Giannatempo**.

Intanto la catena di docce gelate in favore della lotta alla Sla non si interrompe. Ieri è stata la volta, tra gli altri, dell'allenatore della squadra di calcio dell'Udinese **Andrea Stramaccioni** che, accettando la sfida della Ice Bucket Challenge lanciata da Giacomo del sodalizio comico «Aldo, Giovanni e Giacomo», sottolinea: «Prima del gesto della secchiata voglio ricordare che tutti questi gesti sono finalizzati alle donazioni per la campagna Sla. Io l'ho già fatto. Non abbiniamo questo gesto solo a un divertimento». A sua volta Stramaccioni ha nominato

Luciano Spalletti, ex allenatore dell'Empoli e della Roma in Italia e dello Zenit San Pietroburgo, in Russia, fino a qualche mese fa e Bruno Conti, campione del mondo con la nazionale italiana di calcio nel 1982.

Tornando al profilo serio, ecco una buona notizia dal mondo della ricerca. È stata dimostrata per la prima volta la possibilità di diagnosticare precocemente la Sla con un esame di tomografia ad emissione di positroni (Pet) mediante un tracciante analogo al glucosio (18F-Fdg) utilizzato nella pratica clinica dai centri di medicina nucleare. A raggiungere il risultato, pubblicato sulla rivista «Neurology», un gruppo di ricerca italiano che coinvolge l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Consiglio nazionale delle ricerche (Istc-Cnr) di Roma. «Questa tecnica per-

mette di raggiungere un'accuratezza diagnostica del 95% e rappresenta un passo importante per lo sviluppo nella diagnosi precoce della malattia», spiega Marco Paganì, primo autore dello studio e ricercatore dell'Istc-Cnr che è giunto a questo risultato in collaborazione con Angelina Cistaro, ricercatrice del Centro Pet Irmet di Torino e con Adriano Chiò, direttore del Centro Sla a Torino. «Finora la Sla poteva essere diagnosticata esclusivamente attraverso l'indagine clinica e con il supporto di metodiche neurofisiologiche e pertanto richiedeva un lungo periodo di osservazione. L'accelerazione e la maggiore accuratezza della diagnosi di Sla sono fondamentali».



MANFREDONIA Sindaco Riccardi

● Sla ed Ebola, tremende patologie che, in questo scorcio di estate, sono poste in tremenda evidenza. La Sla, Sclerosi laterale amiotrofica (6.000 italiani convivono, oggi con la malattia e, ogni anno, si aggiungono 1.800 nuovi casi: 5 al di sopra di 40-70 anni), consiste nell'indurimento della parte laterale del midollo spinale, cosa che provoca la perdita della funzionalità dei muscoli poiché le cellule (neuroni) che sono alla base del loro movimento (motoneuroni) sono andati progressivamente ma inesorabilmente in tilt determinato da mancata nutrizione e soffocamento ed avvelenamento da parte di «rifiuti» biologici che gli si sono accumulati intorno.

Le cause della malattia? Ignoto, sinora anche se la ricerca è fervente pur dovendosi districare tra molte ipotesi e, comunque, molteplici cause corresponsabili. La malattia è più frequente fra gli atleti, specie di calcio (traumi cranici ripetuti, per esempio, per le testate date al pallone?).

Alcune piste parlano di eccesso di glutammato (neurotrasmettitore normalmente presente tra le cellule nervose), carenza del fattore di crescita nervosa, destino genetico (scoperti alcuni geni, ma non tutti i possibili responsabili) e mutazione del Dna, tossici ambientali.

L'unico farmaco ora presente è Riu-zolo, che riduce il glutammato in eccesso, rallenta l'evoluzione ma non guarisce la malattia. In attesa dell'indi-

duazione del o dei malfattori, la ricerca è febbrile ma ha bisogno di sostegni economici, di strutture, di leggi. Il «gavettone» non sia uno scherzo, un escamotage politico, un lavaggio di colpe che tutti condividiamo.

MALATTIA DA VIRUS EBOLA (EVD) - Fatale per quasi 90% dei colpiti, nota fin dal 1976. Probabili ospiti del virus, all'origine, i pipistrelli della frutta (Pteropodidae). La trasmissione avviene per contatto con sangue, secrezioni, tessuti, organi o fluidi corporei di infetti. La contagiosità si ha, soprattutto, a sintomatologia già evidente. Alto rischio il contatto con animali pipistrelli della frutta, scimmie e primati, raccogliere animali morti trovati nelle foreste o manipolare la loro carne cruda. I consigli suggeriti da OMS e nostro Ministero della salute: «evitare il contatto con i pazienti sintomatici e/o i loro fluidi corporei; evitare il contatto con cadaveri e/o fluidi corporei di pazienti deceduti - evitare il contatto con animali selvatici, vivi o morti, e il consumo di carne selvatica - lavare spesso le mani, con sapone o antisettico; lavare e sbucciare frutta e verdura». Per chi torna da un viaggio in Paese a rischio si consiglia di prestare attenzione allo stato di salute per 21 giorni dall'arrivo in Italia. Se durante questo periodo dovessero manifestarsi sintomi, quali: febbre, debolezza, dolori muscolari e mal di gola, seguiti da vomito, diarrea, eruzione cutanea, si raccomanda di consultare il proprio medico di fiducia, informandolo del recente viaggio».

Nicola Simonetti

SANITÀ LA NOVITÀ È GIÀ IN VIGORE DOPO L'ACCORDO FIRMATO CON GLI ORDINI PROFESSIONALI

Nelle farmacie prenotazioni a pagamento 2 euro per esami e visite specialistiche

Romano (Pd): «La Regione esenti almeno anziani e disabili»

● **BARI.** Da martedì le prenotazioni (e le disdette) di esami e visite specialistiche effettuate attraverso le farmacie sono diventate a pagamento: due euro per ciascuna prestazione, a carico del singolo cittadino. È l'effetto dell'accordo che la Regione ha fatto con i farmacisti per «stabilizzare» un servizio svolto finora gratuitamente su base volontaria ed a macchia di leopardo. Ma la novità ha, ovviamente, creato parecchio malcontento.

Il punto, spiegano dalla Regione, è che il canale ordinario di prenotazione è lo sportello Cup delle singole aziende sanitarie: è qui che il cittadino dovrebbe rivolgersi. I farmacisti, dopo il periodo di sperimentazione, a fronte del tempo necessario ad effettuare le prenotazioni hanno chiesto un compenso, anche per evitare richieste a pioggia. Sic-

come non si tratta di un servizio incluso nei Lea (i livelli essenziali di assistenza) non può essere pagato con i fondi della sanità: e dunque viene addebitato al singolo cittadino.

Sul punto è intervenuto ieri Pino Romano. Il capogruppo regionale Pd ha chiesto all'assessore alla Salute, Donato Pentassuglia, «di escludere dal pagamento di questi 2 euro almeno anziani e disabili». Tecnicamente sarebbe possibile, spiegano dalla Regione, a patto però di trovare il relativo finanziamento in bilancio, attingendo dunque dalla fiscalità generale. Sul punto, la Regione sta verificando la possibilità di consentire in farmacia anche il pagamento del ticket: oggi, infatti, chi prenota una prestazione deve comunque recarsi al Cup per pagare prima dell'appuntamento.

RIFIUTI PERICOLOSI SCORIE RADIOATTIVE IN PUGLIA?

FRONTE COMUNE E RASSICURAZIONI
«Lo studio Ispra è solo un supporto tecnico. Sarà la Sogin a decidere dove realizzare il deposito unico. Nel caso ci opporremo»

Nucleare, Cerignola dice no al deposito nucleare

Il sindaco Giannatempo: «Non siamo la pattumiera d'Italia»

ANTONIO TUFARIELLO

● **CERIGNOLA.** Solo un mese fa la polemica con la Regione per la scelta dell'interporto (abbandonato da anni) come centro di smistamento dei rifiuti del Gargano, adesso l'individuazione dell'area cerignolana come possibile sito per lo stoccaggio di scorie nucleari. La città di Di Vittorio abbandona l'etichetta del «bracciantato» tutta lotta senza paura per abbracciare quello della «pattumiera d'Italia»? A Palazzo di città non ci stanno.

«Non siamo affatto disposti ad ospitare né scorie nucleari né nuova immondizia di qualsiasi tipo. Cerignola ha già dato», afferma il sindaco Antonio Giannatempo che risponde così ad una segnalazione del locale circolo di Rifondazione comunista che gli aveva «girato» la notizia di un periodico torinese che rendeva conto di una indagine dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, riguardante l'individuazione delle aree ritenute idonee, in Italia, ad ospitare il deposito unico di residui radioattivi permanenti della capacità di 900mila metri cubi. E tra

queste vi sarebbe il Tavoliere ed in particolare Cerignola. Giannatempo, si è evidentemente documentato ed ha replicato così: «La Guida tecnica n.29, pubblicata su www.isprambiente.gov.it, sui "Criteri per la localizzazione di

un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività», riporta i criteri di esclusione e quelli di approfondimento per la scelta del sito. Tengo a precisare che sarà la Sogin, società dello Stato incaricata

dell'attuazione dello smantellamento delle ex centrali e della gestione dei rifiuti radioattivi, ad effettuare la valutazione specifica dei criteri stessi e, una volta individuato il sito idoneo, ad avviare il procedimento con il pre-

ventivo coinvolgimento delle realtà locali, le quali poi dovranno esprimersi in merito all'accoglimento della proposta. Nel malaugurato caso in cui fosse individuata Cerignola quale sito destinato al deposito di rifiuti ra-

dioattivi di bassa e media intensità - osserva il sindaco e presidente del Consorzio di Bacino Foggia 4 - sarà il consiglio comunale ad esprimersi, dopo avere effettuato un'ampia consultazione della cittadinanza e interessato la Regione Puglia, che ha competenze in materia ambientale. Per ora, non possiamo che augurarci che la scelta non ricada sul territorio di Cerignola che, oltre ad essere classificato sismico dalla normativa nazionale, ha un paesaggio ancora incontaminato sotto il profilo della radioattività. E tale dovrà rimanere. Sarà premura di questa amministrazione mantenere una costante attenzione alla problematica e informare la popolazione sulla vicenda».

Sarebbe paradossale che un territorio che è già divenuto un immondezzaio pubblico con annesso inceneritore, sia individuato anche quale area di stoccaggio per scorie radioattive. A meno che anche questo "regalo" non si inquadri in quel modello industriale per la gestione del ciclo dei rifiuti di cui c'è chi si fa vanto. E di fronte al quale, a sentire la gente di Cerignola, saranno pronte le barricate.



FERMO
Il sindaco di Cerignola Giannatempo allontana dai suoi compaesani lo spettro delle scorie nucleari

Direzione e Redazione: LECCE, via Dei Mucchio, 29 - 0532/338200. E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
 Redazione: LECCE, via Dei Mucchio, 29 - 0532/338200. E-mail: redazione@quotidianodipuglia.it
 TARANTO, via XX Settembre, 3, Tel. 099/435596-4535223. E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



LA CAPITALE DELLA CULTURA

Una torre da 5 milioni se "vincerà" Lecce

SOZZO alle pagg. 12 e 13

L'INSERTO ESTATE

Musica, teatro e feste tutti gli appuntamenti

Da pag. 29 a pag. 40

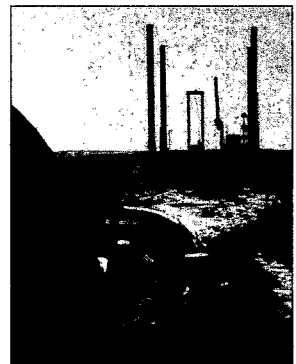
IL CALCIO

Il Coni gela il Lecce addio al sogno della B

A pag. 41

IL DIBATTITO SUL GASDOTTO

Tap a Brindisi Intronza dice sì ma è polemica



Per il presidente del Consiglio regionale pugliese, Onofrio Intronza, «parlare di Tap a Brindisi, con la collaborazione dell'azienda interessata, significa affrontare il nodo del risanamento e questo offre al dibattito uno scenario senza dubbio meno critico dell'approdo su una delle spiagge più belle della Puglia». Lo afferma in una nota in cui sottolinea che «mentre sul progetto di gasdotto è imminente la decisione della commissione nazionale Via, trova argomenti concreti il confronto su una scelta meno impattante rispetto allo sbarco della condotta sulla costa di San Foca». Polemico il capogruppo del Pd, Romano.

A pag. 5

IL PIANO DEL MINISTERO

Cordone coast to coast: è la barriera anti-Xylella

MINERVA alle pagg. 2 e 3

Ancora una vittima del mare. È Giuliano Vitale, tre anni fa numero 1 in Italia per la pesca in apnea

Muore il sub campione

Tragedia a S.Cataldo. Il corpo trovato a 24 metri di profondità

LE TESTIMONIANZE DEGLI AMICI

«Difficile credere conosceva quei fondali come le sue tasche»

«Era un veterano di quella zona». Impero delle Donne, presidente dell'associazione "I Corsari" di Martignano, di cui faceva parte Vitale, era molto amico del sub morto. «Una persona esperta, che conosceva il mare come le sue tasche», dice.



A pag. 17

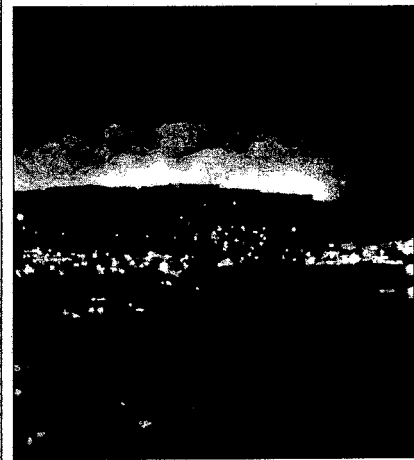
Giuliano Vitale

CELLINI a pag. 16

Ancora una tragedia in mare. Un sub leccese di 42 anni, Giuliano Vitale, molto conosciuto per la sua passione che lo aveva avvicinato al mare sin da giovanissimo, è morto mercoledì sera nelle acque di San Cataldo. Lo hanno ritrovato mercoledì sera senza vita, a 24 metri di profondità, steso sul fondale. Vitale si era immerso per una battuta di pesca in apnea. Era un sub molto esperto e tre anni fa aveva vinto il campionato italiano di pesca in apnea. Forse è stato colto da malore. Questa mattina si svolgerà l'autopsia disposta dalla Procura.

INCENDIO A RIDOSSO DEL CENTRO ABITATO

Fiamme sulla collina palazzina evacuata Paura a Santa Cesarea



Le fiamme, ieri sera, sulla collina di Santa Cesarea

Un giovedì di paura, a Santa Cesarea Terme, a causa di un incendio che ha interessato la collina e che solo nella notte è stato domato. Le fiamme hanno interessato una zona di macchia ma hanno risparmiato la pineta. La vicinanza col centro abitato ha richiesto lo sgombero di una palazzina, sia pure temporaneo. Fino a tarda ora residenti e turisti con naso all'insù per guardare con preoccupazione le fiamme.

NUZZACI a pag. 22

Turisti da 37 nazioni, per il 2015 l'organizzazione partirà in inverno

Sindaco e operatori: estate d'oro a Gallipoli caos solo a Ferragosto

Un salto di qualità è possibile

di Salvatore CAPONE*

Prendo in prestito una riflessione di Jean Claude Izzo: "è al futuro che bisogna fare delle domande, perché il presente senza il futuro è disordine". E provo a capire se è utile per leggere quel che sta accadendo a Gallipoli.



Il sindaco Francesco Enrico

Il turismo caos? «Solo nei giorni di Ferragosto, dovuto ad un eccezionale aumento delle presenze turistiche». Gallipoli non è la patria della vacanza spazzatura e il sindaco, Francesco Enrico, ha radunato operatori e giornalisti per ribadirlo a gran voce. «Siamo una città in crescita, i tour operator guardano a noi con molto interesse. Altro che turismo cafon». Per la stagione 2015 l'organizzazione verrà avviata già quest'inverno.

MARGARITO, CALOSSO e BLANCO alle pagg. 20 e 21

Continua a pag. 22

RIFLESSIONI

Quei predicatori che arruolano giovani guerriglieri
 di Franco CARDINI

Insomma, chi sarà mai questo Bilal Bosnic, musulmano di Bosnia (musulmano per tradizione familiare o neconvertito a sua volta?) che piove in Italia e si presenta come reclutatore di giovani da avviare alla carriera di guerriglieri islamici? "La Repubblica" lo ha intervistato ieri e ne esce un quadro tanto interessante e se si vuole

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELLO ENTRO IL 5/09/2014

Inviaci i tuoi testi inediti di *poesia, narrativa e saggistica* e i tuoi dati all'indirizzo:

Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail all'indirizzo: **inediti@gruppoalbatros.it**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.gruppoalbatros.it** oppure chiama il numero **06 90.28.97.32**

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale

Pietro Canale
Pensieri d'inchiostro

LA CORSA ALL'ALLOGGIO



Affitti al ribasso per gli universitari

FURTO DA PROFESSIONISTI A TORRE RINALDA

Via la cassaforte del residence i ladri intascano 30mila euro

Maxi furto sul litorale a nord di Lecce. I ladri non hanno lasciato alcun segno su porte ed infissi, ma "soltanto" un buco nel muro dove era ospitata la cassaforte del Residence 4 stelle "Torre Rinalda". Spariti trentamila euro in contanti che vi erano depositati. I malviventi hanno agito indisturbati, favoriti dall'oscurità della notte e dall'assenza di impianti di videosorveglianza e di allarme.

COLPO DA 50MILA EURO

E a Lecce svuotato un deposito di giocattoli

LECCE CRONACA

Il decesso di un detenuto sul tavolo della Procura: «Era malato, servivano cure»

«Niente dieta in cella»: morte e denuncia

● Un approccio terapeutico che avrebbe causato prima tante sofferenze e poi la morte. La vittima è Claudio Lazzari. L'accusa messa nero su bianco in una denuncia: se gli fosse stato consentito di ottenere gli arresti domiciliari e di potersi alimentare non sarebbe andato incontro ad un decadimento fisico. E poi al decesso.

Sono i dubbi e gli interrogativi contenuti in una denuncia presentata dall'avvocato Ladislao Massari per conto della moglie del 45enne residente a Frigole e morto dopo una lunga detenzione il 21 luglio scorso. L'apertura di un'inchiesta è al vaglio della magistratura.

I fatti hanno inizio nel lontano 1997 quando l'uomo venne sottoposto ad un intervento chirurgico per porre rimedio ad una grave forma di obesità in una persona ad alto rischio cardiovascolare. Successivamente Lazzari se-

guì una dieta alimentare molto ricca di proteine e carboidrati ed a sottoporsi a controlli clinici e di laboratorio periodici. L'esperienza carceraria iniziò il 4 ottobre di tre anni fa quando Lazzari risultò destinatario di una ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito dell'operazione "Augusta". All'ingresso presso la casa circondariale di Lecce venne annotato che il detenuto risultava essere stato sottoposto ad intervento chirurgico di diversione bilio-pancreatica nel 1997. Nel febbraio dell'anno successivo Lazzari venne sottoposto ad una visita specialistica richiesta dalla difesa che rilevò come si fosse ridotto il peso corporeo del detenuto «a causa della incongrua dieta alimentare» e segnalò la necessità di una «dieta ipercalorica ed iperproteica». Nell'estate di un anno fa la situazione sarebbe precipitata irrimediabilmente. Dopo una serie di

ricoveri e di richieste di scarcerazione rigettate dal Tribunale e di perizie medico legali, il gip Giovanni Gallo nel novembre scorso dispose l'attenuazione della misura cautelare con il riconoscimento degli arresti domiciliari presso l'abitazione dei genitori del 45enne accogliendo il ricorso dell'avvocato Massari che parlava «di una persona sofferente, costretta su una sedia a rotelle, dimagrita in modo impressionante e che è sottoposto ad una detenzione degradante e tramutatasi in tortura». In casa dei suoi genitori, però, Lazzari rimase solo per pochi giorni perché venne immediatamente ricoverato presso l'ospedale Vito Fazzi. La degenza durò un mese e mezzo: Lazzari venne riconosciuto invalido al 100% con necessità di assistenza continua. Poi l'ennesimo ricovero prima della morte.

F.Oli.

Venerdì 29 agosto
2014

L'INIZIATIVA

Life walking: dieci chilometri contro il cancro



Piazza Partigiani:
l'appuntamento è
fissato per le 21 di
stasera

● **La camminata che combatte il tumore ed aiuta a stare bene.**

Appuntamento questa sera alle 21 in piazza Partigiani con il Life walking. Circa 30 persone invadono la piazza e poi partono per la lunga camminata.

Ognuno alla propria velocità tanto da definirsi come "tartarughe" i più lenti, "leprotti" quelli un po' più veloci ed infine i "leopardotti" coloro che riescono a fare 10 Km. In 1 ora e 20 minuti che è un ottimo tempo che anche qualche corridore potrebbe invidiare.

Un appuntamento che si ripete ormai da mesi e che diventa un modo per lottare contro la malattia.

L'INIZIATIVA

Manifestazione dei vacanzieri del campeggio "La Masseria": raccolti duemila euro

Il lato solidale del turismo: fresche secchiate anti-Sla

Vittorio CALOSSO

Il volto buono e solidale del turismo a Gallipoli. L'altra faccia, quella più cospicua, di un territorio che rigetta ogni forma di speculazione in negazione della sua vocazione di accoglienza e ospitalità. E guarda avanti, con orgoglio, al futuro capitale indiscussa delle vacanze che può fare di più e meglio anche per arginare gli eccessi e il turismo maleducato e a briglia sciolta. Il turismo a Gallipoli è anche altro. Una prova tangibile è arrivata da un nutrito gruppo dai va-

canzieri provenienti da diverse parti d'Italia ospitati nel campeggio "La Masseria" agli albori della città, che hanno dato vita alla manifestazione solidale a favore della lotta contro la Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. I turisti e la direzione della struttura ricettiva hanno dato vita all'iniziativa "Camping La Masseria for Ice Bucket Challenge Sla" richiamando la campagna ormai virale lanciata per sostenere la ricerca contro la sclerosi laterale amiotrofica. Appuntamento quindi nel tardo pomeriggio di ieri a bordo piscina per la tra-



dizionale "secchiata" gelata e un sano momento di condivisione e socializzazione affrontando anche una delicata tematica sociale. La manifestazione a scopo benefico si è poi conclusa con la raccolta fondi per un totale di duemila euro immortalata su un gigantesco

assegno simbolico e sottoscritto dal Gruppo Campeggiatori La Masseria a favore dell'Aisla, l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica onlus. La somma raccolta e le donazioni dei turisti sono state subito inviate tramite un bonifico in diretta sul conto corrente dell'associazione. L'iniziativa

nel suo complesso come hanno spiegato gli ospiti della struttura e la famiglia Coppola alle redini del campeggio ha anche avuto l'obiettivo di contribuire a ripristinare la giusta immagine della città di Gallipoli, quale terra accogliente ed ospitale e soprattutto a misura di turista.

R2/LA CULTURA

Malala: dal Mago di Oza a Coelho i libri che mi aiutano a lottare

JODIKANTOR



ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2/GLI SPETTACOLI

Indonesia, l'orrore in paradiso
Oppenheimer emoziona Venezia

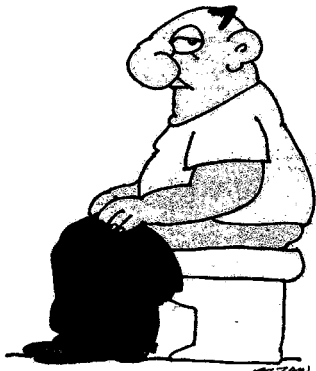
NATALIA ASPESI, ARIANNA FINOS E MARIA PIA FUSCO

Governo, lite anche sui conti Slitta la scuola

> Renzi a Lupi: troppe spese, tutto da rifare

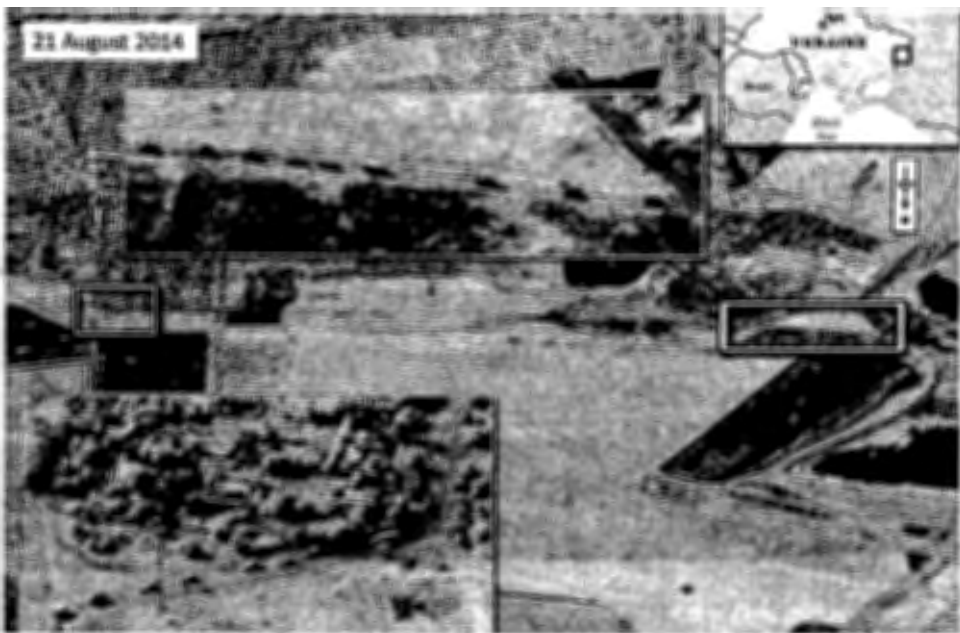
ALTAN

ASPETTO FIDUCIOSO IL DECRETO SBLOCCA ITALIA.



L'Ucraina: Putin ci invade

> I blindati russi sconfinano, più di mille soldati sul suolo di Kiev
> Giù i mercati, riunione d'emergenza Onu. Obama: è aggressione



Una foto satellitare diffusa dalla Nato che mostra i carri armati russi in Ucraina

BRERA, GINORI, MELETTI E PAGNI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

L'ANALISI
I tanti annunci gelano la fiducia

FEDERICO FUBINI

VIVIAMO in tempi di deflazione del denaro e inflazione di parole. Impossibile tenere il conto di quante volte al giorno ormai la classe politica parli di "riforme" o di "fiducia".

SEGUE A PAGINA 31
SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 13

L'ECONOMIA

Telecom perde la sfida con la Spagna. Bollore sceglie di trattare solo con Alianta

GIOVANNI PONS

ALLE PAGINE 26 E 27

LO SCENARIO

L'ombrello americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FEDERICO RAMPINI

NEW YORK

LA RUSSIA ha deliberatamente violato la sovranità dell'Ucraina», accusa Obama dopo un colloquio d'emergenza con Merkel. «Vado in Europa a riaffermare l'impegno dell'America in difesa dei suoi alleati».

SEGUE A PAGINA 2

IL CASO



L'Is rapisce i Caschi blu Egitto, quattro decapitati

DEL RE EFLORES D'ARCAIS A PAGINA 16

LA FOTOGRAFIA

Quegli uomini in fila mandati a morire

ADRIANO SOFRI

PERCHÉ stiamo guardando e mostrando con più attenzione e costanza queste immagini? Fanno cassetta?

SEGUE A PAGINA 17
FOSCHINI E TONACCIA PAGINA 18

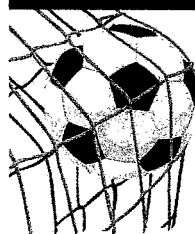
IL RACCONTO

Tortellini, mojito e coltellate la Festa dell'Unità cambia menu

CONCITA DE GREGORIO

ORA che tutti sono renziani, in Emilia Romagna, si fa un po' fatica a spiegare a Maria, studentessa tedesca qui per un master in politiche comunitarie, che quella che si gioca in queste ore non è affatto una partita fra "amici di Matteo".

LA CHAMPIONS



Atletico per la Juve Roma, girone di ferro con Bayern e City Serie A, ecco la guida

LA POLEMICA

Se l'Italia e la Ue chiudono ai migranti la fortezza Europa

GAD LERNER

ANNUNCIANDO con enfasi trionfalistica «il superamento di Mare Nostrum», Alfano ha ripetuto davanti alle telecamere per ben otto volte in tre minuti la parola frontiera. Altre parole-chiave: pattugliamento, presidio, sorveglianza, monitoraggio.

QUATTORRUOTE

LA RINASCITA DI ARESE
Riapre il museo Alfa, ma non solo

FIAT 500L
Meglio metano o Gpl?

BMW i8
Prima prova della supercar ibrida

quattorruote.it/digitaledition

App Store

QUATTORRUOTE

2 RIVISTE
A SOLI
€ 6,50

+ **DUERUOTE**

DUCATI HYPERMOTARD

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59-C - Tel. 06 688281

Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

La rete che rispetta il futuro.

Tempi liberi

Oggi
La terza via di Pollan tra carnivori e vegetariani
«Io, buddhista in cucina»
di **Angela Frenda**

Domani
Se i nuovi robot per comunicare copiano gli insetti
di **Matteo Porsivale**

Su lo Donna
Robert Downey Jr «Il dolore mi ha reso forte»
Domani il magazine in edicola con il Corriere

La rete che rispetta il futuro.

DUE GIORNI IMPORTANTI PER L'ITALIA E L'UE

UN INCROCIO FAVOREVOLE

di **ALBERTO ALESINA** e **FRANCESCO GLIAVAZZI**

Grazie ad un incrocio fortunato di eventi i Paesi dell'euro hanno oggi la possibilità di attuare quella svolta che è necessaria per uscire dal lungo periodo di stagnazione economica in cui viviamo da quasi sette anni. Il governo italiano potrebbe avere un ruolo fondamentale nel renderlo possibile.

più significativo è avvenuto al ministero dell'Economia e dell'Industria dove Emmanuel Macron (36 anni), il più liberista dei consiglieri di Hollande, ha sostituito Arnaud Montebourg (56 anni), un socialista del secolo scorso, alliere dell'intervento dello Stato nell'economia, strenuo oppositore della globalizzazione e apertamente ostile alla Bce. Una svolta che ricorda il marzo del 1983 quando Mitterrand, dopo due anni di illusioni, cambiò radicalmente politica, si affidò a Jacques Delors e salvò la sua presidenza. Anche a Parigi si comincia ad accettare che «il liberismo è di sinistra».

A Roma Matteo Renzi si è impegnato a varare oggi, il giorno prima del vertice europeo di domani, la riforma della giustizia e il decreto cosiddetto sblocca Italia. Ma la riforma più importante riguarda il mercato del lavoro. Renzi ha promesso che si adopererà affinché entro il mese di settembre il Parlamento varì il disegno di legge delega proposto dal suo governo, che riprende le idee del senatore Pietro Ichino riscrivendo da zero lo Statuto dei lavoratori. E quindi modificando anche il famoso articolo 18.

Come non sprecare questo incrocio fortunato? L'Italia ha una responsabilità particolare, e non solo perché il vertice europeo di domani sarà presieduto da Matteo Renzi. Siamo (con l'eccezione della Grecia) il Paese dell'euro con il debito più elevato e quindi quello che più di ogni altro deve convincere che la qualità delle riforme attuate giustifica un allentamento temporaneo dei vincoli sul deficit, condizione necessaria per poter abbassare subito le tasse sul lavoro.

CONTINUA A PAGINA 8



Le misure | Vertice Napolitano-premier. Quattro miliardi per sbloccare i cantieri

Più tempo per la riforma della scuola Decreto soltanto sulla giustizia civile

«Resistenze molto forti ma possiamo farcela»

di **M. T. MELI** A PAGINA 5

«Troppa carne al fuoco. A dirlo è lo stesso Renzi. E allora ecco che la riforma della scuola prevista al Consiglio dei ministri di oggi «slitta al prossimo». La decisione arriva dopo l'incontro al Colle con Napolitano. Sul tavolo ci sarà invece un decreto per la giustizia civile e lo sblocca Italia: trovate le coperture per 4 miliardi».

DA PAGINA 5 A PAGINA 13
Baccaro, Breda, Cavallera, Daveri
Dusi, Fogararo, Martano
Piva, L. Savia, Tamburello

«Ammarico il mio ruolo di governo»
**SCELTE CONCRETE E ARTICOLATE
NON COPERTINE ATTRAENTI**

di **DARIO DI VICO**

C'è grande attesa per il Consiglio dei ministri di oggi. Di carne al fuoco ce n'era tantissima, saremo tentati di dire troppa, visto che in extremis l'esame della riforma della scuola è slittato.

CONTINUA A PAGINA 51

Venerdì scorso Mario Draghi ha detto chiaramente che per ricominciare a crescere sono necessarie riforme strutturali dal lato dell'offerta, accompagnate però da una ripresa della domanda, in particolare del consumo delle famiglie e degli investimenti delle imprese. E che questo la Bce non può farlo, almeno non da sola. La prima mossa spetta ai governi che, oltre a fare le riforme, soprattutto del mercato del lavoro, devono abbassare le tasse riducendo al tempo stesso la spesa pubblica. E se le due cose non possono procedere alla medesima velocità, perché le tasse si abbassano in un giorno mentre per tagliare le spese serve un po' più tempo, non bisogna strapparsi le vesti se il deficit temporaneamente cresce. Forse anche la Germania se ne sta convincendo. Infatti (anche se questa non è una buona notizia) i dati recenti lasciano intravedere un rallentamento dell'economia tedesca che potrebbe rendere Angela Merkel meno ostile a provvedimenti concordati volti ad aumentare la domanda interna nell'eurozona.

Domenica a Parigi il presidente Hollande ha chiesto al suo primo ministro, Manuel Valls, di sostituire i membri del governo che si opponevano alle riforme e ai tagli di spesa. Il cambiamento

Renzi chiama Putin: fermare l'escalation. Condanna di Obama: ci saranno conseguenze

I russi avanzano in Ucraina Migliaia di soldati con i separatisti, Kiev chiede aiuto

Belli, famosi, impegnati, 6 figli. Ora anche sposi



Jolie-Pitt, elogio della perfezione

di **DANIELA MONTI**

Il matrimonio, a sorpresa, dei due attori più famosi al mondo è una festa per tutti. Esagerato? Forse: ma la coppia trasmette una bellezza pacata, buona come quella degli eroi greci. Ed è la metafora di ciò che ciascuno vorrebbe per sé.

A PAGINA 29

Le foto satellitari Nato fuggano i dubbi: due colonne militari russe di almeno mille uomini sono entrate in Ucraina. Mosca parla di volontari. Kiev accusa Putin. Renzi chiede al leader russo di evitare l'escalation militare. Obama: ci saranno conseguenze.

ALLE PAGINE 2 E 3
Dragosel, Offeddu, Olimpio

In Egitto Ancora l'orrore jihadista «Spie di Israele» Quattro decapitati

Nuovo massacro compiuto da terroristi islamici. Jihadisti mascherati hanno diffuso in Rete le immagini della decapitazione di quattro egiziani, accusati di essere spie del Mossad. L'esecuzione punta a intimidire Israele e i generali al Cairo, che vogliono domare la penisola del Sinai.

A PAGINA 16 Fratini

Il commento
LE MOSSE DELLO ZAR (E L'EUROPA?)

di **FRANCO VENTURINI** A PAGINA 2

Il reportage
In Iraq storie di Schindler musulmani

di **LORENZO CREMONESI** A PAGINA 17

Brasile amaro
E TELECOM FINI TRADITA DAI SUOI AZIONISTI

di **NICOLA SALDUTTI**

È stata una partita nella quale, come accade sempre, le carte che contano davvero sono rimaste nascoste fino all'ultimo momento. E quello che a un certo punto appariva come un rissesto che avrebbe potuto vedere Telecom, in qualche modo, rientrare nel gioco europeo delle telecomunicazioni, si è invece concluso con una scelta netta: gli spagnoli di Telefonía e i francesi di Vivendi tratteranno per l'alleanza in Brasile. Mentre Telecom Italia, che pure in Sudamerica ha una presenza molto importante con Tim Brasil, resterà (per ora) a bordo campo. Nel veloce e sottile gioco dei rilanci (si parla di 500 milioni) César Alierta ha vinto sulla proposta italiana messa a punto nell'ambito del piano preparato da Mediobanca con il management della società.

CONTINUA A PAGINA 41 con articoli di De Rosa, Sideri

Gli «Autosociali» sono pericolosi. Spegnete tutto (vi verranno anche delle idee) Né messaggi né selfie, liberi al volante

di **BEPPE SEVERGNINI**

Basta girare in città per rendersene conto: l'estate 2014 è segnata dagli Autosociali, individui nocivi che, mentre guidano, rispondono ai messaggi, controllano Facebook, scrivono un tweet convinti di portare verità nel mondo. Non si tratta di un costume da commentare divertiti, ma di un abisso drammatico: gli incidenti stradali collegati all'uso di smartphone sono aumentati del 40%. Per il Grande Rientro, liberiamo la guida (e la testa) dai «telefoni intelligenti».

A PAGINA 25

Padova
Il mistero del fulmine sulla croce degli Scrovegni

di **ELENA TEBANO**

Tendenze
Il nuovo golf che piace ai giovani e costa meno

di **MARCO DAL FIOR**

A PAGINA 27

QUATTORRUOTE
Jeep Renegade
Due modi di essere supercar

QUATTORRUOTE
LA RINASCITA DI ARESE Riapre il museo Alfa, ma non solo
FIAT 500L Meglio melano o Gpl?
BMW 18 Prima prova della supercar ibrida
+ DUE RUOTE
2 RIVISTE a solo € 6,50

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 06:15
Tramonta alle 19:33

LA LUNA
(Nuova)
Leva alle 09:51
Cola alle 21:16

ONOMASTICI
Sabina
Filippa

IL TEMPO DOMANI

L'alta pressione subirà un lieve cedimento, che consente una maggiore instabilità sulla dorsale appenninica con qualche acquazzone o temporale nella seconda parte della giornata. Più soleggiato invece sui sottoli costieri e pianeggianti sebbene con nubi epurse in

Le temperature

BARI	Mn	28	Max	31
FOGGIA	Mn	29	Max	32
LAT	Mn	20	Max	31
BRINDISI	Mn	23	Max	28
LECCCE	Mn	20	Max	32
TARANTO	Mn	20	Max	34

IL TEMPO DOPODOMANI

L'anticiclone perde gradualmente energia favorendo l'ingresso di correnti più fresche ed instabili. Mattinata discreta con spazi di sereno alternati a qualche addensamento

REGIONALI, RIMOSSO IL TEMA DEL RINNOVAMENTO

NON SONO ELEZIONI PER GIOVANI

di ANGELO ROSSANO

Ei giovani? Che fine hanno i fatto i giovani? Dove sono finiti i rottamatari, i rinnovatori, gli entusiasti, gli esponenti della nuova generazione che reclamavano spazi nella politica e nell'amministrazione? Ad oggi, di tutti loro, non c'è alcuna traccia tra gli aspiranti candidati alle Regionali pugliesi. Un'intera fetta di personale politico intorno ai 40 anni è scomparsa. I giovani leoni della politica perdono coraggio fuori città. Forse, come il piccolo Simba della favola del Re Leone imparò a sue spese, sanno che se ci si al-

presunti vantaggi offerti dall'ingragna. Quello che si chiede a un'alternativa generazionale sono la forza di idee innovative, visioni moderne, connessioni dirette con pezzi di società lontani dai partiti e dalla politica e anche un certo gusto nel rischiare.

I giovani leoni, però, sembrano fuggiti. Ed è sconcertante che, almeno fino a questo momento, non ci sia stato un solo pezzo di ceto politico disponibile a costruire un progetto con forze nuove, fresche, non compromesse. Eppure, com'è andata alle comunali di Bari lo sappiamo tutti. Adesso la generazione dei 40enni nel capoluogo è alla prova dell'amministrazione della città. E questo è accaduto anche in altri Comuni (pensiamo ai sindaci di Molfetta, Acquaviva, Cupurso, Monopoli, per esempio). Invece, per la corsa alla carica di governatore questo non accade. E regge solo in parte il ragionamento relativo alla difficoltà per un «giovane» politico di aggregare sufficienti forze a sostegno (anche economico) di una sfida così importante. Se, infatti, questo ragionamento valesse in assoluto non si capirebbe il fenomeno Renzi. Se davvero i giovani leoni a destra e a sinistra preferissero il comodo ruolo di comprimari nel branco senza che la nessuno di loro maturi il desiderio naturale e insopprimibile di discutere, seminare dubbi, mettere in difficoltà le leadership per giungere fino all'estremo, comprensibile e a volte tragico tentativo di «far fuori» il capobranco, allora questo può voler dire una sola cosa: quando (vecchi e giovani) parlano di rinnovamento della classe dirigente non difendono principi, ma maneggiano opportunismo.

Angelo, Rossano

Emiliano

«Primarie a due turni ma chemi frega»

di ADRIANA LOGROSCINO

lontana troppo da casa c'è il rischio di incontrare le iene. Deve essere così, altrimenti non si spiega come mai dal dibattito che si sta sviluppando intorno alle candidature alle prossime elezioni regionali sia stato rimosso un tema che per le comunali baresi fu centrale: quello relativo all'età dei candidati e all'esigenza di rinnovamento della classe politica. Nel luglio 2013, pochi mesi prima delle elezioni comunali a Bari, il Corriere del Mezzogiorno lanciò una provocazione che fu accolta e scusò un dibattito vivace e partecipativo. Invitava i «giovani» della politica a farsi sotto, a proporsi e a candidarsi. Naturalmente, era e resta chiaro che «giovane» non è sempre meglio di «vecchio» e «entusiasmo» non vale più di «esperienza». Insomma, certe candidature non possono poggiare soltanto sul

Il matrimonio dell'anno

Nozze indiane, doppio cordone di sicurezza. Cinque milioni per i fiori



A PAGINA 3 Carbonara, Cuomo

Il reportage Incontro tra i residenti e il sindaco Decaro, dopo le tensioni la promessa: più linee e sicurezza

Rissa con i migranti, bus sotto scorta

Viaggio sul «19» dopo la rivolta delle donne: è un carro bestiame

Emergenza senza fine



Sbarcati a Brindisi in 407. Oltre cento sono bambini

Sono sbarcati ieri mattina dalla petroliera Acs Bright, battente bandiera di Singapore, giunta nel porto di Brindisi e attraccata per le sue dimensioni al molo di Punta Riso, 1.407 migranti, quasi tutti di nazionalità dichiarata siriana, che sono stati soccorsi a largo delle coste libiche. Gli stranieri sono stati accolti in tende da campo sistemate sul molo. A bordo anche un centinaio di minori. Saranno smistati in varie strutture: a Foggia, Taranto e in varie province di Marche e Abruzzo.

Città insicura

Rapina al ristorante armi contro i bimbi

A PAGINA 4

La polemica E la città vera si «bagna» per la Sla

Assalto del turismo cafone Per il sindaco di Gallipoli «sono attacchi politici»

L'incidente

I lva: si ribalta un carro con 200 tonnellate di ghisa

A PAGINA 5 Della Rocca

Il dibattito

Lo SCONTRO TRA CULTURE NON È CULTURA

di ONOFRIO ROMANO

È il momento di un'autocritica per il pensiero multiculturalista «meridiano», come chiedeva ieri Gianni Donno? Risponde il sociologo Onofrio Romano.

Il problema del conflitto tra culture non è un problema culturale. Se lo mettano in testa, una volta per tutte, sia i multiculturalisti sia gli anti-multiculturalisti. I quali hanno in comune una convinzione fatale: considerano la cultura una «sostanza».

A PAGINA 6 CONTINUA A PAGINA 7

Al Viar Beach Club le emozioni estive continuano a settembre

www.viarbeachclub.it

VR via del Procaccia, Torre San Leonardo Pileone, Ostuni (Brindisi) - Puglia tel. +39 0831 350020 +39 366 867777

Corriere Estate

Quel giovanotto di Albertazzi

Giorgio Albertazzi si racconta mentre sale su un aereo per la Puglia. Oggi è a Poggiardo per il «Basta festival».

Libri nel borgo antico da oggi a Bisceglie

Nel centro storico di Bisceglie, da oggi sino a domenica 31 agosto, la rassegna «Libri nel borgo antico».

CAPONIO

Controindicazioni Allergie e dermatiti, casi in crescita. Il bambino che usa l'iPad solo nella custodia di plastica

Braccialetti intelligenti, ma non sempre

Gli effetti collaterali della tecnologia non sono mai mancati: la dipendenza da Internet è contemporanea alla nascita della Rete. Ma finché il contatto avveniva con tastiera e monitor le conseguenze negative erano più difficilmente valutabili. Ora che i dispositivi elettronici sono sempre più vicini alla pelle, anche il corpo può essere a rischio. Con dermatiti, irritazioni e allergie.

Quello di Dionne Baxter, 24enne inglese che si è procurata un'ustione di 12 centimetri (la lunghezza del suo iPhone) sul seno perché si era addormentata con lo smartphone sul petto mentre era sotto carica, è un caso estremo. È appena iniziata l'era dei wearable, gadget indossabili pensati per accom-

pagnare ogni minuto della vita.

A febbraio i braccialetti elettronici Fitbit della linea Force (utilizzati dagli sportivi per monitorare la propria attività fisica) sono stati ritirati dalla vendita negli Stati Uniti perché «l'1,7% dei nostri clienti ha manifestato reazioni cutanee», ha dichiarato l'azienda, per poi precisare che «abbiamo utilizzato materiali di uso comune». Insomma non ci sono sostanze tossiche da incolpare. I responsabili sono l'uso prolungato e il nichel, uno dei metalli più presenti in natura. Si trova ovunque, dai rasoi al cibo, fino all'acqua che beviamo. Ma se non passiamo giornate intere a tastare pomodori (uno degli alimenti più ricchi di nichel), tocchiamo di continuo cellulari,

tablet e, in generale, i dispositivi elettronici. E così i casi di sensibilizzazione a questo elemento sono in continuo aumento. Studi dermatologici del 2013 ne hanno dimostrato la presenza nell'iPhone5, nel joypad della console Xbox 360 e nei computer portatili MacBook. Fino a luglio però i documenti accademici non avevano un volto. Poi c'è stato un ragazzo americano di 11 anni. Come molti coetanei usa un

Le cause

Dimostrata per la prima volta la correlazione fra uso della tecnologia e allergia al nichel

iPad per molte ore al giorno, ma ciò gli ha causato uno sfogo cutaneo. Il suo è il primo caso in cui l'allergia al nichel è stata correlata in modo scientifico all'uso di un oggetto tecnologico. Dopo la diagnosi la tavoletta Apple non gli è stata vietata, ma può maneggiarla solo con una custodia in plastica.

Può essere un buon consiglio per chi ha una pelle vulnerabile e soggetta a irritazioni perché «non è la quantità a causare l'allergia, ma un'esposizione perenne e un sistema immunitario indebolito — spiega Erminia Ridolo, docente di Immunologia all'Università di Parma —. La sola presenza del nichel non è sufficiente a spiegare la reazione. Il ragazzo non aveva già una dermatite. E

Ritirato

Il braccialetto Fitbit Force A febbraio è stato ritirato dalla vendita negli Stati Uniti perché ha causato allergie nell'1,7% dei suoi acquirenti



ciò le barriere difensive della sua pelle erano azzerate». Insomma con la tecnologia i fattori di rischio sono aumentati, ma non si può dire che la soluzione sia limitarne l'uso. Di certo è diventata una compagna di vita troppo in fretta, prima che le aziende prendessero tutte le precauzioni. Ma altri oggetti hanno subito lo stesso percor-

so. Le montature metalliche degli occhiali per esempio, che fino a pochi anni fa contenevano nichel e oggi sono ipoallergeniche. Ed è ciò che sta succedendo con dispositivi indossabili, come lo smartwatch Gear 2 di Samsung o il braccialetto Jawbone Up.

Vincenzo Scagliarini